



COMUNE DI SASSARI

Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: REGOLAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI COMUNALI PER LA PRIMA INFANZIA (SERVIZI 0-3) – APPROVAZIONE -

Sessione straord. urgente convocazione prima seduta pubblica

L'anno duemilaquindici addì diciannove del mese di maggio

in Sassari e nella sala delle adunanze del Consiglio previ avvisi, diramati a termini di regolamento, si è riunito il Consiglio di questo Comune e sono intervenuti i Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
Alivesi Manuel	P	-	Era Francesco	P	-	Murru Maurilio	P	-
Arcadu Francesca	P	-	Fadda Valeria	P	-	Pala Mario	P	-
Arru Rosanna	P	-	Falchi Salvatore	P	-	Panu Antonio	P	-
Bazzoni Pierpaolo	P	-	Fiorillo Sofia	P	-	Perrone Stefano	P	-
Benvenuto Lisa	-	A	Fundoni Carla	P	-	Piu Antonio	P	-
Boiano Alessandro	P	-	Ghi Bernardino	P	-	Sanna Nicola (Sindaco)	P	-
Campus Simone	P	-	Lucchi Clemente Niccolo'	P	-	Sanna Salvatore	P	-
Careddu Laura M.G.	P	-	Manca Desirè Alma	P	-	Sassu Antonio	P	-
Carta Efreem Fabio	P	-	Manca Marco	P	-	Serra Gian Carlo	P	-
Carta Giancarlo	P	-	Manunta Giampaolo	P	-	Sini Enrico	P	-
Costa Giovanna	P	-	Masala Giuseppe	P	-	Ughi Esmeralda	P	-
Crobu Giovanni	P	-	Mascia Giuseppe	P	-			

Sono presenti gli Assessori: Carbini, Cherchi, Fantato, Manca, Marras, Polano, Spanedda e Taras.

E' assente l'Assessore Sanna.

PRESIDENTE Signor Antonio Piu

SEGRETARIO Signor Salvatore Bissiri

In continuazione di seduta, il Presidente, pone in trattazione l'argomento in oggetto. L'Assessora alle politiche educative e giovanili Fantato illustra la proposta di deliberazione.

Nel corso dell'intervento dell'Assessora Fantato, entra in aula la consigliera Benvenuto.

Il Presidente comunica che nella conferenza dei Capigruppo si è deciso all'unanimità di inserire i tre emendamenti, consegnati in copia a ciascun Consigliere, e di cui dà lettura: articolo 1 (punti 1, 2 e 3): va inserita a ogni dicitura "educativo" e va anteposta la dicitura "socio"; articolo 12: eliminare "trenta giugno o ultimo giorno non festivo di luglio"; articolo 25 punto e) secondo capoverso: "i cuochi e gli addetti ai servizi di cucina seguono, controllano la qualità delle merci consegnate e predispongono lo stoccaggio delle stesse in magazzino e i relativi ordini di acquisto". Punto c) dell'articolo 25 secondo capoverso, va inserita la dicitura "curano i rapporti con le famiglie e collaborano con loro in un'ottica di continuità del processo educativo". Puntualizza che la discussione avverrà come sempre e, poi, si procederà alla votazione, prima degli emendamenti e, quindi, del testo finale. Indi, apre il dibattito.

Intervengono: il consigliere Giancarlo Carta; la consigliera Fundoni; la consigliera Careddu; il consigliere Mascia; il consigliere Efreem Carta; la consigliera Arcadu; il consigliere Era; il consigliere Campus; il consigliere Marco Manca e il Sindaco.

Il Presidente, poiché nessun altro Consigliere chiede di intervenire nel dibattito, lo dichiara chiuso e cede la parola all'Assessora alle politiche educative e giovanili Fantato per la replica.

L'Assessora alle politiche educative e giovanili Fantato svolge la replica.

Per il contenuto dell'illustrazione, della discussione e della replica, si rinvia alla registrazione su supporto informatico che costituisce documentazione amministrativa ai sensi dell'art. 49 del regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale.

Il Presidente apre la fase delle dichiarazioni di voto.

La Consigliera Arru annuncia il voto favorevole di "Sassari progetto comune" perché ritiene che il regolamento andasse ridefinito e questo è stato fatto in Commissione con un buon equilibrio tra le esigenze dell'utenza, la necessità di razionalizzazione delle risorse e il rispetto delle professionalità. L'Amministrazione, a suo parere, si dovrebbe impegnare per far diventare questo servizio un servizio per tutti, accompagnandolo con politiche di integrazione nonché con politiche di conciliazione "rispettose di quello che è il ruolo della donna in società e della famiglia".

Il Consigliere Lucchi, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo "Sassari È" sulla pratica, ritiene che l'importante sia fare "regole sensibili alla realtà", in un'ottica di confronto e di mediazione per la soluzione dei problemi, in relazione alla tutela dell'interesse fondamentale del bambino, che giudica "assoluto". Stima che questo sia un settore dove l'amministrazione deve avere "il coraggio di rimetterci", restituendo "una regola di equità e di giustizia" soprattutto per chi non ha la possibilità di accesso al servizio e che occorra, altresì, intervenire sulle famiglie e sulla possibilità di libertà di lavoro e di esercizio del diritto alla personalità della donna. Auspica che la Giunta abbia la sensibilità di "ritagliare spazi più ampi di bilancio" in favore di questo servizio.

Il Consigliere Falchi, nel ringraziare l'Assessora “per il lavoro svolto con grande professionalità e competenza”, dichiara, “a nome dei capigruppo dei monogruppi, per senso di responsabilità e anche per rispetto delle istituzioni”, il voto favorevole.

Il Consigliere Mascia nel dichiarare il voto favorevole del Movimento Cinque Stelle, afferma che “questo è stato un inizio ed è bene che ci sia la giusta prosecuzione”, osservando che, a tal fine, è necessario che sussista la precisa volontà. Nell'indicare “la mediazione come il luogo in cui deve avvenire la sintesi”, valuta che il lavoro svolto costituisca prova del fatto che, se sollecitate nel modo giusto, le forze politiche lavorano come devono lavorare.

La Consigliera Fundoni nel dichiarare il voto favorevole del Partito Democratico sulla pratica, spera che “in quinta commissione possiamo essere ancora una volta protagonisti per pratiche che abbiano come senso il servizio per gli ultimi”, perchè crede che “come amministrazione, dagli ultimi bisogna partire”.

Il Consigliere Alivesi esprime il voto favorevole del gruppo di “Forza Italia” sulla pratica, in quanto lo stesso ha il convincimento – e personalmente così pensa come padre prima e come amministratore poi - che “lo sviluppo e l'esigenza dei nostri figli debbano venire prima di tutto”. Afferma che il voto favorevole vuole significare una apertura di credito nei confronti dell'importante lavoro svolto dalla Commissione e dal Consiglio che “quando opera all'unanimità dimostra di operare bene”. Gli dispiace, peraltro, aver visto, sia nell'intervento del Sindaco che in quello dell'Assessore, un “mettere le mani avanti” con il dire “faremo tutto limitatamente alle risorse disponibili”. Fa presente che al proprio gruppo questo non basta e che lo stesso “pretende un impegno serio e prioritario” affinché le risorse non siano un problema e non lo devono essere proprio perchè “lo sviluppo e le esigenze dei nostri figli vengono innanzi tutto”.

Il Presidente, poiché nessun altro Consigliere chiede di intervenire, dichiara chiusa la fase delle dichiarazioni di voto e, nominati scrutatori le consigliere Benvenuto e Fiorillo e il consigliere Masala, pone in votazione “gli emendamenti proposti dall'intero Consiglio comunale, articolo 1, articolo 12 e articolo 25”, come da lettura precedentemente effettuata.

La votazione dà il seguente esito:

CON VOTI unanimi, espressi per alzata di mano ed accertati con l'assistenza dei sopra citati scrutatori, presenti 32 (essendo entrata in aula nel corso del dibattito la consigliera Benvenuto ed essendo usciti i consiglieri Perrone, Crobu e Panu), votanti e favorevoli 31, il Presidente non prende parte alla votazione, il Consiglio comunale approva gli emendamenti come sopra riportati.

Il Presidente invita, quindi, il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta n. 300 in data 30 gennaio 2015 di cui all'oggetto, presentata dall'Assessora alle politiche educative e giovanili;

VISTA la legge regionale n. 23 del 23.12.2005 sul “Sistema integrato dei servizi alla persona”;

VISTI il D.P.G.R n. 4 del 22.7.2008 “Regolamento di attuazione dell'art. 43 della legge regionale n. 23/2005” e la deliberazione di Giunta regionale n. 62/24 del

14.11.2008 e s.m.i. relativa ai “Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture e dei servizi educativi per la prima infanzia”;

DATO ATTO che la deliberazione della Giunta regionale suddetta stabilisce che i servizi per la prima infanzia debbano dotarsi di un regolamento concernente le modalità di organizzazione e di funzionamento dei servizi;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 7.4.2009 con la quale è stato approvato l'attuale “Regolamento comunale dei servizi educativi per la prima infanzia”;

CONSIDERATO necessario, alla luce delle molteplici trasformazioni e cambiamenti sociali degli ultimi anni, che hanno inciso sulle famiglie anche del nostro territorio, modificare il regolamento in essere con particolare riguardo ai criteri di accesso ai servizi e ai relativi punteggi;

VISTO il nuovo schema di “Regolamento dei servizi educativi comunali per la prima infanzia” predisposto dal Settore politiche educative e giovanili - Servizio politiche educative per l'infanzia, composto da n. 32 articoli, che viene allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Circoscrizione unica in data 27 aprile 2015;

VISTO il parere favorevole espresso dalla 5ª Commissione consiliare permanente in data 11 maggio 2015;

DATO ATTO che sulla proposta è stato espresso il parere favorevole del responsabile del servizio sulla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D. lgs. 267/2000;

VISTO l'esito unanime della votazione, espressa per alzata di mano ed accertata con l'assistenza degli scrutatori le consigliere Benvenuto e Fiorillo e il consigliere Masala, presenti 32, votanti e favorevoli 31, il Presidente non prende parte alla votazione,

DELIBERA

1. di abrogare il “Regolamento comunale dei servizi educativi per la prima infanzia” adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 7.4.2009;
2. di approvare, per i motivi di cui in premessa, il nuovo “Regolamento dei servizi educativi comunali per la prima infanzia” elaborato e predisposto dal Settore politiche educative e giovanili, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'esito unanime della votazione, espressa per alzata di mano ed accertata con l'assistenza dei sopra citati scrutatori, presenti 32, votanti e favorevoli 31, il Presidente non prende parte alla votazione,

DELIBERA

- di dichiarare la presente immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

Pubblicata all'albo del Comune dal al

senza opposizioni.

Sassari, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Letto ed approvato in seduta del

con deliberazione n.

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE F/TO **PIU**

IL SEGRETARIO GENERALE F/TO **BISSIRI**

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario sottoscritto certifica che la presente deliberazione trovasi in corso di pubblicazione all'albo del Comune per 15 giorni consecutivi dal al

Sassari, li

IL SEGRETARIO GENERALE